



Luca Miracoli, 29 anni, attaccante della Feralpisalò ed ex Sambenedettese

La Feralpisalò si porta avanti con Miracoli «Segno nei play-off»

Finora solo 5 gol in campionato
«Amo tantissimo gli spareggi»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● L'attaccante della Feralpisalò Luca Miracoli attende con impazienza il match di domani sera, ore 20.30, a San Benedetto del Tronto. È un ex, come Giacomo Tulli, e confessa che tornare per la prima volta da avversario allo stadio delle Palme lo riempie di soddisfazione: «Sarà davvero emozionante, peccato che la pandemia obblighi a giocare a porte chiuse. Alla Sambenedettese ho trascorso una bellissima annata - rammenta Miracoli -. Era il 2017-18, e sono riuscito a segnare 13 gol, mio record personale come nel '13-14 con la Feralpisalò. Con un pizzico di esperienza in più non avremmo perso nei play-off contro il Cosenza, poi salito in B. Abbiamo mancato l'impresa per un soffio. Il presidente Fedeli, personaggio folcloristico, non ci ha mai fatto mancare nulla».

L'attuale numero 1, il musicista Domenico Serafino, sta invece portando la società all'inferno: da ottobre i giocatori non hanno più ricevuto gli stipendi (e mercoledì 28 arriveranno i punti di penalizzazione, probabilmente 5). In Tribunale sono state presentate 8 istanze di fallimento da parte di creditori. Il Comune marchigiano ha chiuso gli uffici della società, situati sotto la tribuna e l'altro giorno si è dimesso il direttore amministrativo, dopo avere inutilmente cercato di reperire acquirenti.

Si corre addirittura il rischio che domani non vengano accesi i riflettori: «Non so molto di quanto sta accadendo, il discorso non ci interessa - risponde Miracoli -. La squadra però sta facendo bene, non mi sembra che abbia risentito della situazione. Le

motivazioni saranno forti per entrambe».

A San Benedetto la Feralpisalò ha perso 4 gare su 4: «Speriamo di invertire la tendenza. Il terreno è bellissimo, ci avvantaggia. La Sambenedettese è forte, ma noi stiamo bene, sia a livello morale che fisico».

I gardesani occupano il 5° posto, con 2 lunghezze di vantaggio sulla Triestina, impegnata a Fano contro una pericolante: «Faremo di tutto per conservare il piazzamento acquisito, che ci consentirebbe (assai probabilmente) di saltare il primo turno dei play-off, e di partire in casa».

Considerando che la Feralpisalò è a quota 59, l'obiettivo è conquistare almeno altri 4 punti nelle ultime 2 giornate, in modo da superare il record di 62 ottenuto nel '18-19 con Mimmo Toscano.

L'ultima gara al Turina contro il Perugia, in lotta per la promozione, non sarà agevole: «Pensiamo alla prossima. L'importante è fare bene con la Samb, poi vedremo».

Il campionato della Feralpisalò è stato caratterizzato da alti e bassi: «Al tirar delle somme, un bel percorso di crescita. La nostra è una squadra con tanti giovani pieni di entusiasmo, a cui piace attaccare. Tutte le avversarie hanno avuto passi falsi e accusato sconfitte inspiegabili. Il rammarico maggiore? Avere pareggiato in dicembre contro Fano e Fermana, perdendo terreno prezioso. Comunque alla fine ognuna occupa la posizione che merita».

Miracoli è fermo a 5 gol: «Pur essendo contento delle prestazioni offerte, speravo di segnare di più - ammette -. Mi rifarò nei play-off. Sono gare accese e stimolanti, le amo moltissimo».

Il centravanti ha il rimpianto maggiore nell'esperienza al Brescia: «A causa della rottura di tibia e perone per un movimento innaturale, nel ritiro estivo, ho perso l'intero girone di andata, e sono stato costretto a ripartire dalla Siculo Leonzio. Peccato. Mi sarebbe piaciuto partecipare alla promozione in A. Ma ora guardo avanti».

“ Il mio rimpianto è il Brescia della promozione in A: peccato per quel grave infortunio